

GARDA E VALSABBIA

Desenzano

Ponti tibetani al porto Vecchio

Ponti tibetani, carrucola e tanti giochi con il Cai, oggi al porto Vecchio a disposizione di grandi e piccoli dagli otto anni. Orario: 10-12 e 14-16.30.



Desenzano

«Il mondo di Lucy» al teatro San Michele

Il Centro aiuto alla vita propone oggi al teatro San Michele di Rivoltella il concerto-testimonianza «Il mondo di Lucy». Alle 16.30, ingresso libero.

Tignale

Dal Comune news sul telefonino

News su WhatsApp con TignaleInforma. Per attivarlo mandare il messaggio «Attiva Tignaleinforma» al 338 6865688 con nome e cognome.



Padenghe, danza. Oggi alla sala polivalente di via Talina si danza: dalle 15.30 alle 18.30 torna infatti la «Domenica in ballo» dei Servizi sociali. L'ingresso è libero.



Pozzolengo, in biblioteca. Oggi in biblioteca si terrà la lettura scenica del libro di Kressmann Taylor «Destinatario sconosciuto». Comincerà alle 17.30.



Desenzano, mountain bike. Oggi dalle 8.30 alle 11.30 c'è la Pedalata di Sant'Angela, la gara competitiva di mountain bike organizzata dall'Uso Duomo Desenzano.

Ruota panoramica: c'è il bando, ma i tempi sono stretti

Tra le garanzie, chiesta anche una fideiussione di 50mila euro in caso di mancata installazione



Lo spazio. È stato individuato alla Maratona

Desenzano

Alice Scalfi

■ E ruota panoramica sia: il Comune ha avviato le procedure per individuare il soggetto che la collegherà alla Maratona dal primo marzo al 5 maggio. Le candidature possono essere inoltrate fino al 14 febbraio: «I tempi sono stretti - riconosce il sindaco, Guido Malinverno - perché

ci siamo presi del tempo per individuare il luogo più idoneo al posizionamento della ruota». Prima si pensava a piazza Cappelletti, poi la Soprintendenza ha dato parere negativo. Quindi sono stati effettuati altri sopralluoghi in altre zone della città e, alla fine, la scelta è caduta sulla Maratona, come si pensava già qualche giorno fa: «Il posto è adeguato, molto panoramico e non intercetta particolari visuali». La ruota sarà così collocata parallela alla locomotiva, nel parcheggio di fronte all'ingresso della Fra-

glia Vela, ma il passaggio per il circolo nautico sarà garantito.

Paletti. Come sarà? Le caratteristiche inderogabili, da bando, sono due: dovrà essere alta minimo 29 metri, massimo 32, ed essere dotata di almeno una cabina adatta a persone diversamente abili. Per l'assegnazione il Comune si avvarrà di una graduatoria, per la redazione della quale terrà conto di alcuni parametri: dalla data di costruzione della ruota alla miglior tariffa praticata, passando per il numero degli ingressi omaggio per i non abbienti e, ovviamente, il giudizio estetico. Sembra fatta, dunque. Ma il sindaco Malinverno non abbandona le cautele: «Come per la Spiaggia d'oro, abbiamo chiesto il massimo delle garanzie e, per questo, speriamo che vi siano comunque soggetti interessati a partecipare». Tra le garanzie, anche una fideiussione di 50 mila euro in caso di mancata installazione della ruota panoramica, a titolo di risarcimento per i danni di immagine: «La nostra città ha un'immagine che va tutelata».

Le dita fino al 14 febbraio rimarranno incrociate: «Se andasse in porto davvero, sarà la prima ruota panoramica direttamente a lago sul Garda, e di queste dimensioni». E se l'esperienza sarà valutata positivamente dal Comune, la concessione potrà essere rinnovata per il prossimo triennio, seppur sempre con collocamento temporaneo. //

Tassoni, via libera all'ammodernamento Ma dopo tre anni



Storica azienda. La sede della Cedral Tassoni

Salò

■ Con l'approvazione definitiva del progetto in variante al Ptg, votata all'unanimità del Consiglio comunale, la ditta Cedral Tassoni, storica azienda salodiana di liquori e soft drink, può finalmente procedere all'ammodernamento dello stabilimento produttivo. Se la notizia di un'azienda in salute che investe in infrastrutture,

consolidando la sua presenza sul territorio, è certamente positiva, resta il rammarico per le lungaggini burocratiche che hanno caratterizzato il procedimento amministrativo per l'approvazione di lavori tutto sommato di piccola entità: la realizzazione di una superficie interrata di 380 mq da destinare a magazzino, il rifacimento della porzione di fabbricato antistante la facciata nord per circa 60 mq, la sistemazione delle pavimentazioni nel piazzale,

piccole opere interne e il rifacimento dell'ingresso su viale Bossi, che sarà dedicato esclusivamente agli automezzi dell'azienda.

Eppure, per ottenere le necessarie autorizzazioni, la Tassoni ha dovuto aspettare tre anni, un'eternità per un'azienda alle prese con le sfide del mercato globale. Tutta colpa delle lungaggini legate all'approvazione dello spostamento (di qualche metro) di un tratto intubato del Rio Stella e delle norme regionali che regolano la cartografia del cosiddetto Reticolo idrico minore. «Una cosa - aveva commentato il segretario comunale, Giuseppe Iovene - che in un paese normale si fa in una settimana». Invece ci sono voluti tre anni. Ora, con l'ultimo passaggio in Consiglio comunale, la Tassoni potrà ritirare il permesso di costruire e iniziare i lavori, per un investimento complessivo, calcolando anche il rinnovo di macchinari, superiore ai 750mila euro. Certo una buona notizia per Salò, dove Cedral Tassoni nacque come spezieria nel lontano 1793 e dove ancora oggi c'è la sede produttiva in cui si realizzano bibite e liquori, tra cui la Cedrata nella sua iconica bottiglietta di vetro a buccia d'agrumi. // S. BOTT.



↳ Nuovo look per il Grand Hotel Terme di Sirmione, che riapre dopo una breve pausa invernale, durante la quale le aree che ospitano la hall, il ricevimento, le lobby e il bar sono state ristrutturare. Lo storico hotel a cinque stelle, aperto a Sirmione nel 1898 all'ombra del castello scaligero, è stato ripensato dall'architetto Elena Ognà, che dal 2011 collabora con Terme di Sirmione. Punti qualificanti del restyling il bancone del bar, che serba la memoria storica dell'hotel, i rinnovati arredi della hall e il nuovo ingresso caratterizzato all'esterno da un'area verde con grandi piante.

Addio dispensario, ora si corre ai ripari

Puegnago

Per i casi più gravi sarà attivato il servizio di consegna a domicilio dei farmaci

■ Ancora poco più di un mese e i residenti della zona alta di Puegnago saranno chiamati a dire addio al dispensario: dal 15 marzo, infatti, chiude il dispensario farmaceutico nella piazza centrale del paese.

L'obiettivo è ridurre al minimo il disagio tanto che il Comune si è già attivato per predisporre un servizio adeguato, in modo da andare incontro alle necessità di chi ha bisogno di reperire farmaci, ma è impossibile raggiungere la farmacia di Raffa, nella parte bassa del paese. Per il momento le soluzioni in campo sono due: il servizio di trasporto alla farmacia e la consegna a domicilio dei farmaci.

Per quanto riguarda il primo, ne possono usufruire le persone che non hanno la pos-

sibilità, con mezzi propri, di arrivare fino a Raffa: da piazza Beato don Baldo, di fronte al municipio, ogni martedì e venerdì mattina un mezzo dei servizi sociali le accompagnerà in farmacia. Il servizio è su prenotazione, da effettuarsi al numero 0365.555309.

Nelle situazioni di particolare gravità e urgenza, poi, la farmacia Belli consegnerà a domicilio i farmaci prescritti dal medico curante. Per questo servizio è necessario contattare direttamente la farmacia, al numero 030.651372 negli orari di apertura: nel periodo invernale dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, nel periodo estivo dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, sempre dal lunedì al sabato. //

Nuovi «rinforzi» alla media Bertolotti

Gavardo

Nei prossimi tre anni 1,7 milioni di euro per l'adeguamento antisismico

■ Scuola media Bertolotti, ulteriori interventi antisismici in vista. Dopo quelli già effettuati nel 2015, con il consolidamento dei solai mediante la posa di travi d'acciaio, sarà indispensabile attuare, nel triennio, nuo-



Ingresso. La media Bertolotti

ve opere di adeguamento dell'edificio, inaugurato quasi mezzo secolo fa. «La verifica è stata eseguita, come prevedono le norme, dal revisore per la

valutazione di vulnerabilità sismica, analizzando i vari corpi del fabbricato - informano in municipio -. Le risultanze dell'esame hanno indicato che il coefficiente di vulnerabilità è basso; da qui la necessità di programmare interventi per mettere in sicurezza la struttura». Il commissario prefettizio Anna Pavone ha di conseguenza provveduto a inserire tali lavori nel piano delle opere pubbliche di quest'anno e dei due anni a venire. Sostanziosa la cifra messa a bilancio: un milione e 680mila euro complessivi, di cui 700mila relativi al 2019. I primi interventi sono in calendario nei prossimi mesi. Si procederà per lotti funzionali, iniziando dai blocchi con un indice minore di vulnerabilità. // E. GIU.